

Da Roma l'appello del biotech nazionale:

Il PNRR per evolvere e creare valore nella competizione biotecnologica globale

Fabrizio Greco, presidente Assobiotech-Federchimica:

“Modificare le regole di funzionamento del sistema per consentire al nostro Paese di utilizzare le biotecnologie per creare innovazione e valore per la società”

L'evento “Fare rete adesso. Per un ecosistema dinamico dell'innovazione” è stato anche la cornice per l'assegnazione dell'Assobiotech Award a Maria Rosaria Capobianchi

Roma 22 giugno 2022: Il messaggio che l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica ha lanciato oggi a Roma in occasione dell'evento “Fare rete adesso. Per un ecosistema dinamico dell'innovazione” è chiaro: se si vuole rendere il settore biotech italiano competitivo in un'arena che è globale, serve urgentemente intervenire e modificare le regole di funzionamento di un sistema oggi evidentemente penalizzato in termini di velocità e semplicità. E per fare questo serve, adesso mettersi insieme, ognuno con la responsabilità del proprio ruolo, perché il PNRR è l'ultima chiara occasione per scegliere la strada dell'innovazione e per consentire dunque al Paese di crescere e svilupparsi.

“Un ecosistema vitale consente l'interazione dinamica e positiva tra le sue componenti. Nelle biotecnologie significa permettere che la ricerca, lo sviluppo, la produzione e l'accesso a soluzioni innovative possano, tutte, crescere ed alimentarsi reciprocamente. Incertezza delle regole, lentezza e duplicazioni autorizzative, incoerenza nell'allocazione delle risorse e degli incentivi sono tra gli elementi che riducono l'attrattività del nostro Paese per gli investimenti, in particolare nel settore delle biotecnologie, dove prevedibilità e stabilità del contesto sono considerati aspetti imprescindibili – ha commentato Fabrizio Greco Presidente Assobiotech-Federchimica – Il PNRR, che insieme all'erogazione di risorse finanziarie prevede un ambizioso piano di riforme, rappresenta un'opportunità unica che il nostro Paese non può sprecare per diventare competitivo a livello internazionale”.

“Lo scoglio della sperimentazione in campo delle nuove Tecniche di Evoluzione Assistita” (TEA) - con gli interventi di Luigi Cattivelli, Direttore CREA, centro di ricerca Genomica e Bioinformatica; Edgardo Filippone, Presidente SIGA Società Italiana Genetica Agraria, Università degli Studi di Napoli Federico II Giuseppe L'Abbate, membro XIII Commissione Agricoltura Camera dei Deputati, Fabio Rolfi, Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi di Regione Lombardia ed Elena Sgaravatti, Vice Presidente Assobiotech-Federchimica - e **“Le strade da percorrere per attrarre produzione biofarmaceutica e competere”** - con Marco Baccanti, DG Fondazione Enea Tech e Biomedical; Federico Chinni, componente Consiglio Direttivo Assobiotech-Federchimica e AD UCB Pharma; Angela Ianaro, Presidente Intergruppo Parlamentare Scienza & Salute, membro XII Commissione Affari Sociali e Ciriaco Maraschiello, AD Aptuit Verona, an Evotec company - sono stati i temi al centro delle due tavole rotonde moderate dalla giornalista Rai Maria Soave.

Ad aprire queste due riflessioni: da una parte, la relazione del Professor Fulvio Pastore, Ordinario di Diritto costituzionale, Università Federico II di Napoli che ha parlato di come possono essere neutralizzate alcune dinamiche di ostacolo alla costituzione di un sistema efficiente ed efficace. Dall'altra la presentazione di [una nuova analisi comparativa EY](#) che ha portato all'attenzione dei

presenti le case history di alcuni Paesi “best in class” in tema di investimenti, trasferimento tecnologico, agevolazioni fiscali e policy e ha sottolineato quanto favorire un ecosistema innovativo e sostenibile, in cui anche il settore biotech sia florido, comporta una maggiore attrattività degli investimenti esteri nel Paese e un più veloce accesso a servizi, prodotti, soluzioni di valore che diventano accessibili a cittadini o pazienti.

“Quello di oggi è stato un confronto molto costruttivo – ha aggiunto Elena Sgaravatti, vice presidente Assobiotech-Federchimica – abbiamo avuto la conferma che, fra tutti gli attori del sistema, esiste un’unità di intenti, che il linguaggio è comune, le priorità sono chiare e condivise. Ora è necessario che ognuno, nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità, lavori per trasformare efficacemente le buone idee in progetti reali. Noi siamo pronti e desiderosi di dare il nostro contributo”

LA PREMIAZIONE

L’evento di oggi è stato anche l’occasione per l’assegnazione dell’**Assobiotech Award** a **Maria Rosaria Capobianchi** Membro del Consiglio Superiore di Sanità; IRCCS Sacro Cuore Don Calabria, Negrar di Valpolicella (Verona); Saint Camillus International University of Health Sciences, Roma.

Il premio – un riconoscimento che dal 2008 viene assegnato alle personalità e/o enti che si sono particolarmente distinti nella promozione dell’innovazione, della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico - è stato assegnato alla Professoressa Capobianchi: **“per lo straordinario contributo che, con il suo team, è riuscita a dare alla lotta globale alla pandemia isolando e sequenziando, fra i primi ricercatori al mondo, il Coronavirus Sars-CoV-2. Un traguardo chiave per la messa a punto di vaccini, diagnostici e cure. Una risposta concreta ed efficace per contrastare la diffusione del virus”**

A consegnare il premio è stato il presidente di Assobiotech-Federchimica, Fabrizio Greco.

Il progetto Biotech, il futuro migliore

“Fare rete adesso. Per un ecosistema dinamico dell’innovazione” è il primo evento di tre del progetto “Biotech, il futuro migliore - Per la nostra salute, per il nostro ambiente, per l’Italia” inaugurato nel 2020 con l’obiettivo di diffondere consapevolezza e conoscenza sulle enormi possibilità offerte da un settore industriale che possiede tutte le caratteristiche necessarie per essere un volano a supporto sia della competitività delle nostre aziende che della Ripresa e della Resilienza dell’intero Paese. Il progetto è realizzato da Assobiotech con il supporto di StartupItalia e grazie al sostegno di AbbVie, AGC Biologics, Alexion, Aptuit, Biosphere, Chiesi, DiaSorin, Genenta Science, Genextra, Gilead, IRBM, Novartis, Rottapharm Biotech, Sanofi, Takeda, UCB, ZCube.

Federchimica Assobiotech

Assobiotech, Associazione nazionale di Federchimica per lo sviluppo delle biotecnologie, rappresenta presso gli stakeholder di riferimento, circa 130 imprese e parchi tecnologici e scientifici operanti in Italia nei diversi settori di applicazione del biotech: salute, agricoltura, ambiente e processi industriali. L’Associazione riunisce realtà diverse - per dimensione e settore di attività - che trovano una forte coesione nella vocazione all’innovazione e nell’uso della tecnologia biotech: leva strategica di sviluppo in tutti i campi industriali e risposta concreta ad esigenze sempre più urgenti a livello di salute pubblica, cura dell’ambiente, agricoltura e alimentazione. Costituita nel 1986, Assobiotech è membro fondatore di EuropaBio e dell’International Council of Biotechnology Associations.

Per maggiori informazioni

Federchimica Assobiotech

Francesca Pedrali - Comunicazione e relazione con i media

Email: f.pedrali@federchimica.it

Tel. 0234565215

www.assobiotech.it

Twitter [@AssobiotechNews](https://twitter.com/AssobiotechNews)

Facebook [@AssobiotechNews](https://www.facebook.com/AssobiotechNews)